



Roma 20, 21 ottobre – 3, 4 novembre 2016

Conoscere e Conoscersi

Master class di Composizione / Interpretazione musicale e Concerti

Progetto promosso dal MIUR e dall' Ambasciata di Francia in Italia

Ideazione e realizzazione
Centro Ricerche Musicali - CRM, Roma

Il progetto "Conoscere e Conoscersi" prevede due iniziative rivolte alla formazione specialistica di studenti musicisti (compositori ed interpreti) provenienti dai Conservatori e dalle Accademie italiani e francesi.

Promosso dal MIUR e dall'Ambasciata di Francia in Italia, ideato dal Centro Ricerche Musicali di Roma, si focalizza sulla formazione musicale e sulla ricerca scientifico-tecnologica per la creazione e l'interpretazione della musica contemporanea.

Due master class e a seguire due concerti presentano il lavoro artistico e di ricerca di Luis Naon, compositore e docente di Composizione elettroacustica al Conservatoire National Supérieur de Musique di Parigi, di Jean Geoffroy, percussionista, docente di percussioni al Conservatoire National Supérieur de Musique di Lione, di James Giroudon, compositore e Christophe Lebreton, ingegnere del suono del GRAME.

Realizzato con il contributo di

MIBACT – Direzione Generale per i Beni e le Istituzioni Culturali - REGIONE LAZIO - ROMA CAPITALE
Assessorato alla crescita culturale - Conservatorio S. Cecilia - EMUFest

In collaborazione con SIAE

Altre collaborazioni

Ambasciata di Francia in Italia - Accademia Nazionale di Danza Conservatoire National Supérieur de Musique di Parigi e Lione – GRAME – IfestivaldiRoma – RadioCemat – PAC Progetto Arte Contemporanea – FGTecnopolo Building, Virtual Consulting

ArteScienza è stato riconosciuto come "Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città 2014-2016,

PROGRAMMA

Conservatorio di Santa Cecilia - Sala Accademica
20, 21 ottobre 2016

MASTERCLASS di Composizione Elettroacustica di

LUIS NAON

“Creazione e interpretazione musicale”

La Master class di Luis Naon, compositore, docente di Composizione elettroacustica presso il Conservatorio Superiore di Musica di Parigi, è focalizzata sull'analisi e l'interpretazione di alcune opere del Maestro e sarà divisa in due parti:

- ▶la prima, “Da Urbana ai Capricci” tratterà dell'evoluzione dell'elettronica con strumenti solisti;
- ▶la seconda, “Circa Princesses, Around the Bell, Quebrada/Horizonte” riguarderà specificatamente la struttura compositiva di questi lavori.

La Master class a ingresso libero è aperta a compositori, musicisti, operatori musicali, sound designer e si terrà in lingua inglese ed. E' richiesta prenotazione a info@crm-music.it tel 06 45563595

20 ottobre Ore 10.00 – 13.00 e ore 14.30 - 16.30

Master class - Parte I « De Urbana aux Caprices » (Da Urbana ai Capricci)

Evoluzione dell'elettronica con strumenti solisti.

Tracciato delle diverse interazioni tra strumento ed elettronica nelle differenti opere del ciclo Urbana, nella prospettiva di orientarsi alla scrittura elettronica.

21 ottobre Ore 10.00 – 12.00

Master class – Parte II « Autour de Princesses, Around the Bell, Quebrada/Horizonte » (Intorno a Princesses, Around the Bell, Quebrada/Horizonte).

I dispositivi di supporto alla composizione e all'orchestrazione, nel ciclo « Les Princesses » e due opere essenzialmente strumentali, che includono strumenti informatici.

CONCERTO

20 ottobre Ore 20.30 (Ingresso libero)

RESONANCES

Musica di LUIS NAON e PIERRE BOULEZ

Due artisti diametralmente diversi accomunati dalla passione per la ricerca sul suono e sulle sue potenzialità, esplorano i materiali timbrici di quattro strumenti: sax, chitarra, pianoforte e clarinetto basso, traendo dalle loro peculiarità le indicazioni per un'articolazione espressiva.

Luis Naon, di origine argentina naturalizzato in Francia, nel suo lavoro di ricerca artistico, che si estende a diverse discipline, privilegia i rapporti duali che caratterizzano le sue scelte poetiche e testimoniano la sua doppia appartenenza culturale.

Pierre Boulez, artista e teorico, ha segnato profondamente la vita culturale europea e la sua recente scomparsa mette ancor più in evidenza il ruolo propulsivo del suo lavoro.

La frase *Par volonté et par hasard* (*Per volontà e per caso* in italiano), stata scelta come titolo per l'edizione 2016 di EMUFest, condensa e integra l'attitudine sperimentale e di ricerca che caratterizza la musica colta dal secolo scorso a oggi.

Programma

LUIS NAON

Senderos...que bifurcan per sassofono soprano e dispositivo elettronico

Del fuego las resonancias per chitarra

PIERRE BOULEZ

Dialogue de l'ombre double per clarinetto basso

Douze Notations per pianoforte

Interpreti

ARTURO TALLINI *chitarra*, ENZO FILIPPETTI *sassofono*, ARIANNA GRANIERI *pianoforte*, SAURO BERTI *clarinetto basso*

Note

Senderos...que bifurcan (*Sentieri... che si biforcano*, 11'20", 2003)

[Urbana 19], per sassofono soprano e dispositivo 5.1

Dedicata a Claude Delangle - Commissione della Società Selmer

La scrittura di questo lavoro, parte del ciclo Urbana (25 opere per diverse formazioni che hanno come comune denominatore lo spazio urbano e sonoro nei vari aspetti) segue un cammino multiforme conformemente all'idea di un tempo relativo, o un tempo parallelo presente nell'opera quasi omonima di Jorge Luis Borges: *El jardín de senderos que bifurcan*.

L'opera è concepita a partire dall'idea di un "aleph temporale" – una concentrazione della totalità su un punto particolare o su un'opera precisa – Questa idea è al tempo stesso una eco della finzione letteraria e la trascende, musicalmente, per stabilire un contrappunto che rivela molteplici sfaccettature: l'opera si divide in cinque parti (di una durata di circa due minuti) che comprendono, ciascuna a suo modo, queste coesistenze di mondi a volte vicini, a volte molto lontani. Delle voci si sentono al di fuori della scena, oltre al sassofono (contrappunti reali sono affidati al sassofono soprano, alto, baritono e al Basso Tuba preregistrati), dei pianoforti reali o immaginari risuoneranno aprendo lo spazio di ascolto a "tutti i possibili". A partire dal gioco virtuoso dello strumentista si stabilisce una molteplicità di "Senderos" (sentieri) per gli ascoltatori. Questi saranno i veri protagonisti del percorso, oscillando, istante dopo istante, tra l'ascolto attivo e la distanza contemplativa.

Del fuego las resonancias (6', 1992)

per chitarra

Del fuego las resonancias, è un'opera composta per Miguel Angel Girolet in occasione di un concerto tenuto a Radio France nell'ambito del Festival Internazionale di Chitarra.

L'opera si compone di due parti distinte e legate unicamente da una sorta di fiamma interiore. I materiali dell'una e dell'altra sono diametralmente opposti, così come i modi di esecuzione.

Il primo pezzo è eminentemente armonico e quasi spettrale, esplora alcuni modi di risonanza particolari e abbastanza insoliti dello strumento. Richiedendo una destrezza e delle estensioni poco abituali, è un lavoro in cui la fluttuazione ritmica è al servizio di una fioritura di tipo verticale dalla quale si intrecciano diverse linee. Il secondo è, all'opposto, un pezzo virtuoso ma relativamente semplice. Interamente basato sull'energia di un gesto di destrezza ben conosciuto dai chitarristi che suonano nel registro vicino alle tre corde di nylon.

Tutta la fiamma che dal primo pezzo emana dall'intreccio di linee accordali è qui trasferita alla sfera ritmica e alla lotta tra ronzii e nylon.

Dialogue de l'ombre double (15'-20', 1985)

Per clarinetto basso

Dialogue de l'ombre double, dedicata a Luciano Berio e scritto per il suo sessantesimo compleanno nel 1985, è stata eseguita il 28 ottobre 1985 a Firenze da Alain Damiens. L'opera è stata realizzata all'Ircam con l'assistenza artistica di Andrew Gerzso. Su suggerimento di Pascal Gallois, Pierre Boulez la trascrive nel 1995

per fagotto, cosa che aveva già fatto precedentemente per *Domaines*, un'altra delle sue opere per clarinetto. In *Dialogue*, la musica resta la stessa, ma i differenti registri dei due strumenti sono trasposti.

Dialogue de l'ombre double – vocabolo improntato al *Soulier de satin* di Claudel – è un'alternanza di frasi e di transizioni interpretate dallo stesso strumentista. Le frasi sono eseguite in scena "dal vivo"; le transizioni sono state in precedenza registrate e diffuse da altoparlanti. Alla presenza reale e localizzata delle une, si oppone la presenza immaginaria e diffusa delle altre. Le frasi sono incentrate ognuna su un'idea unica; le transizioni ci fanno passare, senza accorgercene, da un motivo ad un altro.

La contrapposizione tra le parti del clarinetto (interprete e nastro magnetico) non avviene praticamente mai per sovrapposizione di linee che creano una polifonia a due voci. L'opposizione dello strumento e dell'ombra doppia nasce dalla successione dell'una in rapporto all'altra, utilizzando come campo di battaglia la sola dimensione orizzontale che è quella del testo, del discorso, del "dialogo"...

Damien Colas (estratti)

***Douze Notations* (10', 1946)**

per pianoforte

Rimasta a lungo nel cassetto, ritirata dal catalogo, la partitura di *Douze Notations* per piano è stata tolta dall'oblio per servire come materiale per un adattamento per grande orchestra (di cui solo le prime quattro sono state presentate dalla loro creazione nel 1980).

Nella sua forma originale, per pianoforte, il brano si presenta come un ciclo di variazioni senza tema, meglio: il cui tema si ridurrebbe alla struttura di intervalli consecutivi di una serie dodecafonica. Il titolo allude a una musica scritta, o più precisamente notata sia per l'occhio che per l'orecchio: ciascuno dei dodici pezzi conta dodici misure, che presentano diversi aspetti di una stessa serie di dodici suoni. Questa è trattata in permutazione circolare (il primo pezzo comincia con la nota iniziale, il secondo pezzo comincia dalla seconda nota per riportare la prima dopo la dodicesima...): in modo che, per mezzo di una figura ritmica appropriata, ogni intervallo iniziale contribuisce a caratterizzare le prime misure di ogni *Notation*.

Robert Piencikowski, con l'accordo dell'Associazione musicale Umberto Micheli (estratti)

Autori

Pierre Boulez (Montbrison, 1925 – Baden Baden, 2016)

Direttore d'orchestra, saggista e compositore francese, tra le massime personalità della cultura musicale contemporanea. Dopo aver iniziato gli studi di Matematica a Lione, li abbandona per intraprendere quelli musicali presso il Conservatorio di Parigi sotto la direzione di Olivier Messiaen e Andrée Vaurabourg (moglie di Arthur Honegger). Apprende e approfondisce la tecnica dodecafonica con René Leibowitz che utilizza per la scrittura di diverse opere.

Nel 1943 dirige la prima assoluta di *Le soulier de satin* di Arthur Honegger al Théâtre national de l'Opéra-Comique di Parigi. Nel 1970 il presidente Georges Pompidou gli affida l'incarico di creare e dirigere un Istituto per la ricerca e lo sviluppo della musica contemporanea: l'IRCAM. Dal 1976 al 1995 ottiene la cattedra di "Invention, technique et langage en musique" presso il Collège de France.

Luis Naon

Nato a La Plata, Argentina 1961, vive e lavora a Parigi dal 1991.

Si è formato all'Università Nazionale di La Plata, Università Cattolica Argentina di Buenos Aires e al CNSM di Parigi con Guy Reibel, Laurent Cuniot e molti altri. Dal 1991 lavora al Conservatorio Superiore di Musica di Parigi.

Dopo "Final del Juego" per settetto e nastro magnetico (1983), che può essere considerata la sua opera prima, cerca di scrivere opere che abbiano una relazione duale, nate dalla propria esperienza e la sua doppia appartenenza culturale. Sviluppa il suo eclettismo seguendo diverse discipline artistiche (pittura, teatro, musica, architettura), generi (musica acusmatica-strumentale), e collaborando con diversi artisti.

Interpreti

Sauro Berti

Clarinetto Basso del Teatro dell'Opera di Roma, ha collaborato con le orchestre Italiane più importanti (Teatro alla Scala, Maggio Musicale Fiorentino, RAI National Orchestra), con il Royal Scottish National Orchestra e Sinfonia Finlandia Jyväskylä all'estero. Ha suonato con direttori come G. Prêtre, R. Chailly, M. W. Chung, R. Muti, W. Sawallisch, V. Gergiev, L. Maazel, P. Boulez and Z. Mehta. Ha partecipato come solista in vari festival musicali in tutto il mondo.

Nel 2009 si è laureato in Direzione d'orchestra con D. Renzetti. Ha pubblicato "Venti Studi per Clarinetto basso", "Tuning" per fiati (Suvini Zerboni), la sua versione da concerto di V. Bucchi e i CD: "Suggestions"(Edipan) e "SoloNonSolo"(ParmaRecords).

Enzo Filippetti

Maestro di Sassofono e al Master di Secondo Livello in Interpretazione della Musica Contemporanea al Conservatorio Santa Cecilia di Roma, da più di trent'anni tiene concerti in tutto il mondo. Ha collaborato con Claude Delangle, Alda Caiello e Bruno Canino e molti tra i più importanti compositori hanno scritto per lui più di cento opere e gli hanno affidato numerose prime esecuzioni. Come solista e con il Quartetto di Sassofoni Accademia ha inciso per Nuova Era, Dynamic, Rai Trade e Cesimal. Ha pubblicato studi per Riverberi Sonori e cura una collana per le edizioni Sconfinate.

Arianna Granieri

Pianista, si diploma con il massimo dei voti e consegue con lode e menzione d'onore la laurea di II livello in Pianoforte indirizzo Solistico presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma, sotto la guida del M° Cinzia Damiani, con un impegnativo programma di musica italiana moderna e contemporanea. Durante il periodo di studi, ha partecipato in vari masterclass con musicisti di fama mondiale come Boris Berman. Ha conseguito con lode la laurea magistrale in Filosofia presso l'Università di Roma Tor Vergata, con una tesi sull'estetica del Giappone e del samurai.

Si è esibita sia in qualità di solista che in formazioni cameristiche presso vari festival ed eventi musicali tra i quali Concerti Accademici, Orvieto Festival of Strings, Domeniche Estive a Castel Sant'Angelo, AnemosArts, Novantenario della nascita di Franco Evangelisti, la programma della Rai I fatti vostri inoltre ha eseguito in prima mondiale la riduzione per due pianoforti del Concerto per pianoforte e orchestra di Henry Cowell.

È interessata all'unione della musica con le altre arti, in particolare il teatro (ha suonato in diversi spettacoli).

Arturo Tallini

È docente al Conservatorio Santa Cecilia e tiene regolarmente Master class nei conservatori italiani e università straniere. Considerato un riferimento per il repertorio contemporaneo, collabora con artisti di fama internazionale tra cui Michiko Hirayama, il gruppo di musica contemporanea Modus Novus di Madrid, il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e con il flautista Carlo Morena. È coordinatore del Master Annuale di II Livello in Interpretazione della Musica Contemporanea del Conservatorio Santa Cecilia in cui è anche docente di Chitarra. Si è esibito in Europa, negli Stati Uniti, in Egitto, Algeria e Tunisia.

Accademia Nazionale di danza – Teatro Ruskaja

3, 4 novembre 2016

JEAN GEOFFROY – CRISTOPHE LE BRETON

MASTERCLASS di Interpretazione musicale

La Master class presenta il "Light Wall System", un ambiente software e una nuova interfaccia relativa alla composizione scenografica, che attraversa diverse espressioni artistiche: musica, danza, arti visive, design, e sarà preceduta da una presentazione del compositore James Giroudon..

Il sistema è stato progettato dal sound designer Christophe Lebreton (GRAME cnm di Lione) e rappresenta un'evoluzione della prima interfaccia hardware/software utilizzata per l'esecuzione di "Light music", un'opera multimediale interattiva del compositore Thierry de Mey. Jean Geoffroy, percussionista e docente ai Conservatori superiori di musica di Lione, esegue questo lavoro in ambito internazionale, sin dalla sua creazione.

La Master class è aperta ad artisti e studenti di ogni disciplina: musicisti, compositori, danzatori, coreografi, sound designer...

Sebbene sia stato concepito per il lavoro di de Mey, il Light Wall System è una piattaforma flessibile, un utile strumento didattico per la creazione.

3 novembre Ore 10.00 – 13.00 e ore 14.30 - 17.30

JAMES GIROUDON

"Su Light Music di Thierry de Mey e le sue interfacce"

CRISTOPHE LE BRETON – JEAN GEOFFROY

"I sei momenti di Light Wall System : Lateralizzazione, Spazializzazione, Granulazione, Partitura, Rimanenza, Silenzio" (I parte)

Esercizi

4 novembre Ore 10.00 – 13.00 e ore 14.30 - 16.30

CRISTOPHE LE BRETON – JEAN GEOFFROY

“I sei momenti di Light Wall System : Lateralizzazione, Spazializzazione, Granulazione, Partitura, Rimanenza, Silenzio” (II parte)

Esercizi

Prove di Music e dei brani dei partecipanti alla master class

CONCERTO

4 novembre ore 20.30

Il concerto che segue la Master class, presenta una versione sintetica di “Light Music” assieme a breve composizioni, scelte tra quelle proposte da alcuni partecipanti, eseguite con il Light Wall System.

THIERRY DE MEY

Light music per un performer, luci e Light Wall System (vers. sintetica)

Brani selezionati tra i partecipanti alla master class per Light Wall System

(Costo biglietto € 10, ridotto studenti e > 65 anni € 7, ridotto partecipanti masterclass € 2)

Note

Light music

«Light Music», è un lavoro multimediale interattivo, concepito dal compositore Thierry de Mey, realizzato e prodotto dal Grame di Lione e Charleroi-danses di Bruxelles.

Light Music» prende in considerazione la potenza espressiva del gesto in una visione poetica dello spazio visivo. Light music è una partitura gestuale. L'interfaccia, appositamente progettata da Cristophe Lebreton è stata nel corso del tempo modificata fino alla attuale versione Light Wall System.

Dalla sua prima esecuzione, avvenuta nel 2004, il lavoro continua ad essere eseguito in ambito internazionale con grande successo.

Autori

Thierry De Mey

Nato nel 1956, è compositore e film-maker. Un sentimento istintivo per il movimento guida tutto il suo lavoro permettendogli di integrare e far interagire diverse discipline.

Gran parte della sua produzione musicale è legata alla danza e al cinema. Collabora con coreografi come Anne Teresa Keersmaeker, Wim Vandekeybus e sua sorella Michèle Anne De Mey. La sua musica è eseguita dai maggiori ensemble internazionali tra cui Quartetto Arditti, Hilliard Ensemble, London Sinfonietta, Ensemble Modern e Orchestra Sinfonica di Lille. Le sue installazioni, in cui musica, danza, video e processi interattivi, coesistono, sono state presentate in occasione di eventi quali le Biennali di Venezia e Lione e in molti musei. I suoi lavori hanno ricevuto riconoscimenti nazionali e internazionali (Bessie Awards, Eve du Spectacle, Forum dei compositori dell'UNESCO, FIPA ...)

E' attualmente artista associato a Charleroi Danses, il Centro Coreografico della Federazione Wallonia-Bruxelles.

James Giroudon

Laureato in Storia dell'Arte, Sociologia e Scienze dell'educazione, si diploma nella classe di Pierre Schaeffer e Guy Reibel al CNSM di Parigi. Professore dal 1982 al '90 all'ENM di Saint Etienne dove crea la classe di Musica elettroacustica. Nel 1981 fonda con Pierre Alain Jaffrennou il GRAME di Lione, di cui è da allora co-direttore. Nel 1992 crea il Festival Musiques en Scènes.

Compone musiche elettroacustiche, opere miste per solisti, ensemble strumentali e dispositivi e per il teatro musicale. Le sue opere sono scritte ed eseguite da Ensemble Aleph, TM+, 2e2m, Archaeus, Alter Ego, Neue Vocalsolisten Stuttgart, Solistes de Lyon-Bernard Tétu, PCL, EOC.

Nel 1989 riceve il premio dell'Académie du Disque Français e nell'1993 il Faust di Bronzo. Molti suoi lavori sono pubblicati da Forlane, ECM, Nova Musica e ÂmeSon.

Cristophe Le Breton

Dopo gli studi musicali e un training scientifico si è unito al GRAME nel 1989. Ha lavorato per la ricerca e sviluppo di nuovi tools per la creazione musicale confrontandosi quotidianamente con le diverse esigenze delle produzioni contemporanee: grandi eventi, concerti internazionali, installazioni sonore, dischi...

Dal 2003 lavora, in particolare, alla *motion capture* e alla "scena aumentata". Ha esperienza di ciò che definisce *instrumental set design* ed è interessato in ogni arte dove ricerca e sviluppo sono connessi.

Interpreti

Jean Geoffroy

Dopo gli studi al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica - CNSDM di Parigi, dove gli viene assegnato il 1° premio per la Percussione, l'artista ha saputo inventarsi un percorso personale nel mondo della percussione. Timbalista solista dell'Ensemble Orchestral de Paris, dal 1985 al 2000, solista dell'ensemble di musica contemporanea "Court Circuit", gli vengono dedicate molte opere con prime esecuzioni da compositori come Malec, Campana, Durieux Dubedout, Gratzer, Huriel, Leroux, Mantovani, Naon, Paris, Tosi. È invitato come solista presso i più prestigiosi festival d'Europa. Infaticabile interprete quando si tratta di dar vita ad una nuova opera collabora, dal 2006, con il compositore Michelangelo Lupone allo sviluppo di tecniche performative su strumenti aumentati a membrana "Feed-Drum" (CRM). Ha eseguito per primo nel 2006, "GranCassa. Canto della materia" per Feed-Drum del compositore, una commissione dello Stato francese.

Tiene regolarmente master class di perfezionamento in Europa, Asia, America. Appassionato pedagogo, è autore di numerose pubblicazioni didattiche e in particolare di un manuale di percussioni "La classe de percussion, un carrefour" pubblicato da la Cité de la Musique.

Ha insegnato al CNSDM di Parigi, alla HEM di Ginevra. Attualmente insegna al CNSDM di Lione.

Ha partecipato alla realizzazione di una ventina di dischi. Dal 2015 è direttore artistico del prestigioso ensemble Les Percussions de Strasbourg.

Informazioni www.artescienza.info; www.facebook.com/artescienzacrm
Tel 06 45563595